

FORMALINA

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza / preparato e della Società

1.1 Identificazione della sostanza o preparato

Codice:	TC45600
Denominazione	FORMALINA 10% v/v tamponata pH 7,0 sec. LILLIE
Nome chimico e sinonimi	ALDEIDE FORMICA 10% v/v tamponata pH 7,0 sec. LILLIE

1.2 Utilizzazione della sostanza / preparato

Descrizione/Utilizzo	Reagente per laboratorio e per controllo di processo
----------------------	--

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale	TITOLCHIMICA SRL
Indirizzo	VIA SAN PIETRO MARTIRE, 1054
Località e Stato	45030 PONTECCHIO POLESINE (RO)
tel. 0425/492644	
fax 0425/492909	

1.4 Telefono di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	CENTRO ANTIVELENI - MILANO OSPEDALE NIGUARDA Tel.0266101023 (24 ore)
	CENTRO DOCUMENTAZIONE TOSSICOLOGICA PADOVA Tel. 0498275078 (ore 8 - 20)

2. Composizione / Informazione sugli ingredienti

Denominazione	Concentrazione (C% peso)	Classificazione
FORMALDEIDE	3,5 <= C < 4,5	T R23/24/25
N° Cas 50-00-0		C R34
N° CE 200-001-8		Xn R40
N° Index 605-001-00-5		Carc. Cat. 3 R37

Il testo completo delle frasi di rischio (R) è riportato alla sezione 16 della scheda. Il preparato contiene l'1% circa di alcool metilico come stabilizzante, già contemplato nella classificazione ufficiale della Formaldeide (in base alla nota F All. I 22° Adeg. alla direttiva CE 67/548).

3. Identificazione dei pericoli

3.1 Classificazione della sostanza o del preparato Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti. Il preparato pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni della direttiva 91/155/CE e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda. Simboli di pericolo: Xn Frasi R: 40-433. 2 Identificazione dei pericoli POSSIBILITÀ DI EFFETTI CANCEROGENI - PROVE INSUFFICIENTI. PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.

4. Interventi di primo soccorso

Occhi: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente il medico. Pelle: togliere gli indumenti contaminati e lavare immediatamente e a lungo la parte colpita. Consultare un medico. Lavare separatamente gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Inalazione: portare il soggetto all'aria fresca e mantenerlo in condizioni di riposo; se la respirazione cessa o è difficoltosa praticare la respirazione artificiale. Chiamare immediatamente il medico. Ingestione: chiamare immediatamente il medico. Non indurre il vomito, né somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico. Risciacquare la bocca con molta acqua.

5. Misure antincendio

Raffreddare i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute e per la sicurezza.

Mezzi di estinzione Idonei: Anidride carbonica, schiuma, polvere chimica, acqua nebulizzata. Non idonei: Non usare getti d'acqua. Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione: Autorespiratore a pressione positiva o maschera respiratoria. (CEN: EN 137); Indumenti protettivi completi (CEN: EN 469); Guanti di protezione (CEN: EN 659); Elmetto (CEN: EN 443). Procedure particolari: evacuare la zona e combattere l'incendio a distanza e sopra vento. Raffreddare con acqua nebulizzata eventuali imballi adiacenti e non coinvolti nell'incendio. Dopo l'estinzione cospargere la zona di materiale assorbente (es. sabbia, farina fossile) per impedire che divenga scivolosa. Non convogliare mai il liquido di estinzione a rete fognante o nei corpi idrici ed impedire infiltrazioni nel suolo e nel sottosuolo. Inviare liquidi e materiale assorbente a discarica o inceneritore autorizzati e smaltire comunque in accordo alle norme locali vigenti (vedere anche sez. 13).

6. Provvedimenti in caso di fuoriuscita accidentale.

Aerare l'ambiente prima di intervenire e allontanare i non addetti. Estinguere le fonti di accensione o di calore; coprire le perdite con materiale assorbente; raccogliere la maggior parte possibile della massa risultante ed eliminare il rimanente con getti di acqua. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente, la salute ed i mezzi di protezione, fare riferimento alle altre sezioni della scheda.

7. Manipolazione e immagazzinamento

Manipolazione

Durante la manipolazione usare i mezzi di protezione indicati al punto 8 della presente scheda e le procedure riportate di seguito: - non fumare, non mangiare, non bere durante la manipolazione- utilizzare particolari cautele nella manipolazione, per evitare qualsiasi esposizione al prodotto. Mantenere un'accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro. Travaso e manipolazione del prodotto solo in sistemi chiusi o sotto aspirazione. Lavarsi accuratamente le mani dopo l'uso. La doccia sarà consigliata nei casi di manipolazione e contatto prolungati.

Stoccaggio Nello stoccaggio del preparato utilizzare le cautele riportate di seguito: -tenere presenti le caratteristiche chimico-fisiche del preparato, per evitare possibili interazioni con altri prodotti (vedi punto 10 della scheda)- tenere i contenitori ermeticamente chiusi ed in luogo fresco e areato. Conservare in luogo fresco e ben ventilato; mantenere chiuso il recipiente quando non è utilizzato; non fumare durante la manipolazione; conservare lontano da calore e sorgenti di accensione.

8. Protezione personale / controllo dell'esposizione.

FORMALDEIDE

- TLV CEILING 0,37 mg/m3 ACGIH A2

Lavorare sotto cappa o sotto aspirazione. Contro le proprietà pericolose del prodotto, in relazione al tipo di lavorazione e alle quantità manipolate, è necessario usare mezzi individuali di protezione personale. Protezioni richieste-Protezione dell'apparato respiratorio: maschera con filtri specifici (A MARRONE per gas e vapori organici)-Protezione delle mani: guanti di lattice naturale, nitrile, neoprene, PVC-Protezione degli occhi: occhiali di sicurezza e/o visiera-Protezione della pelle: camice da laboratorio. Dispositivi di Protezione Individuale devono essere marcati CE in conformità a quanto previsto nel Decreto 02/05/2001. Lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone prima dei pasti e fare la doccia dopo il turno lavorativo. Accertarsi che tutti gli operatori seguano le precauzioni raccomandate; apporre una copia sui recipienti in cui il prodotto può essere travasato e non usare il prodotto se le condizioni operative non corrispondono alle precauzioni raccomandate; evitare il contatto con gli occhi e la pelle e la respirazione prolungata dei vapori; conservare il recipiente chiuso se non in uso. Non mangiare, bere o fumare durante l'impiego. Gli abiti da lavoro devono essere lavati a parte e riposti in luogo separato.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Colore	Incolore
Odore	Pungente
Stato Fisico	liquido
Solubilità	in acqua e in alcoli
Viscosità	N.D.
Densità Vapori	N.D.
Velocità di evaporazione	N.D.
Proprietà comburenti	N.A.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	N.D.
pH	circa 7
Punto di ebollizione	Circa 100°C
Punto di infiammabilità	N.A.
Proprietà esplosive	N.A.
Tensione di vapore	N.D.
Peso specifico	1,1 circa

10. Stabilità e reattività

Il prodotto può decomporsi e/o reagire violentemente. Condizioni da evitare: Contatto con fonti di calore; reagisce violentemente con agenti fortemente ossidanti, con metalli, acidi e basi forti. Emette fumi tossici se scaldato a decomposizione. Le soluzioni acquose di formaldeide sono stabilizzate con metanolo, ma tendono a polimerizzare con il tempo. La temperatura di stoccaggio varia in funzione della concentrazione.

11. Informazioni tossicologiche

Il prodotto è da considerare con sospetto per possibili effetti cancerogeni. Non sono però disponibili informazioni sufficienti per procedere ad una valutazione completa per l'uomo. Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, ecc. che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute. L'ingestione dà luogo a irritazioni delle mucose e nausea, vomito, dolori gastrointestinali. Dati riferiti all'Aldeide Formica: Tossicità acuta: Valori DL50/CL50 rilevanti per la classificazione: Orale: DL50: 100 mg/Kg (ratto) Per inalazione: CL50/4 h: 0,578 mg/l (ratto)

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. La formaldeide è biodegradabile: Degradazione biologica: 97,4% 5 d Distribuzione: $\log p(o/w) = 0.00 >$ non si prevede bioaccumulazione Effetto tossico su organismi acquatici: Pesce P. Promelas LC50= 24 mg/l 96 h Daphnia Magna CE50: ca 2 mg/l/48 h Batteri: Photobacterium phosphoreum CE 50: 9,5 mg/l 30 min. Altri dati: COD: 1,06 g/g

13. Osservazioni sullo smaltimento

I rifiuti originati o contaminati dal preparato devono essere classificati, stoccati e avviati ad un idoneo impianto di smaltimento e incenerimento nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti. Il preparato in quanto tale, proveniente da attività di laboratorio, può essere classificato come appartenente ai "Rifiuti liquidi da laboratorio di analisi CER2002: 16 05 09, Pericoloso, ai sensi del D.L. 22/97 e Direttiva CE 2001/118. Questa classificazione deve essere verificata con la gestione aziendale complessiva dei rifiuti, con ditta autorizzata e alla luce anche di regolamenti locali.

14. Informazioni sul trasporto

La materia non è da considerarsi pericolosa ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15. Informazioni sulla normativa

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti:



- R40 POSSIBILITÀ DI EFFETTI CANCEROGENI - PROVE INSUFFICIENTI.
R43 PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.
S26 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI, LAVARE IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO.
S36/37 USARE INDUMENTI PROTETTIVI E GUANTI ADATTI.

Contiene: FORMALDEIDE I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 69 comma 1 del decreto legislativo n. 626 del 19 settembre 1994.

16. Altre informazioni.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 2 della scheda:

R23/24/25	TOSSICO PER INALAZIONE, CONTATTO CON LA PELLE E PER INGESTIONE.
R34	PROVOCA USTIONI.
R37	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.
R40	POSSIBILITÀ DI EFFETTI CANCEROGENI - PROVE INSUFFICIENTI.
R43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXVIII adeguamento tecnico)3. Direttiva 91/155/CEE e successive modifiche4. Banche Dati MAP e Sintalex
Nota per l'utilizzatore:le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Edizione n.3 del 23/03/04